



**CREA - CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E
L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA**

Programmazione del fabbisogno di personale

Indice

1. La <i>mission</i> istituzionale dell'Ente.....	3
2. Il personale.....	4
3. La dotazione organica vigente del CRA.....	5
<hr/>	
4. Autorizzazione ad assumere per gli anni 2013 - 2014.....	6
4.1 Svolgimento delle procedure preventive di mobilità.....	9
4.2 Relazione tecnico-finanziaria.....	9
5. Piano triennale del fabbisogno di personale triennio 2014 - 2016.	10
5.1. Autorizzazione a bandire e ad assumere per il triennio 2014 -2016.....	14

1. La mission Istituzionale dell'Ente.

Il Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), Ente pubblico nazionale di ricerca, istituito con il D.lgs. 29 ottobre 1999 n.454, e sottoposto alla vigilanza del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, avente competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroindustriale, ittico e forestale, con l'entrata in vigore dell'art. 1, comma 381 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 ha incorporato l'Istituto nazionale di economia agraria (INEA).

L'Ente, per effetto della predetta disposizione normativa, è subentrato nei rapporti giuridici attivi e passivi, nelle funzioni e nei compiti attribuiti all'INEA, acquisendo la denominazione di CREA - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, conservando la natura di ente nazionale di ricerca e sperimentazione.

L'iniziale organizzazione del Consiglio, caratterizzata dall'aggregazione di 28 istituti di ricerca e sperimentazione con l'obiettivo di formare l'unico Ente nazionale operante in modo coordinato nel settore della ricerca agraria, ha sperimentato l'avvio e la revisione di una riorganizzazione della rete di ricerca tesa a migliorare ulteriormente il coordinamento delle attività, favorendo sinergie tra le strutture, al fine di rispondere più efficacemente ai bisogni reali del sistema agricolo e della società e aumentare la propria competitività a livello internazionale.

In tale contesto, nel corso dell'anno 2013, con l'emanazione del Decreto interministeriale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze del 18 marzo 2013, si è ultimato il trasferimento al CRA delle risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex INRAN, ente soppresso e accorpato al CRA con l'entrata in vigore dell'articolo 12 del decreto legge 95/2012, convertito in Legge n. 135/2012. Ai sensi della citata legge il CRA è all'epoca subentrato nelle funzioni dell'INRAN in materia di nutrizione ed in quelle dell'ENSE, ente a sua volta precedentemente accorpato all'INRAN, in materia di certificazione delle sementi.

Con la legge di stabilità 2015 sembrerebbe, quindi, concludersi un processo già iniziato con il decreto legislativo n. 454/1999 in un'ottica di progressiva integrazione e aggregazione delle competenze dei diversi enti vigilati dal MiPAAF che hanno operato, ciascun con le proprie peculiarità, nel settore agroalimentare. La riforma attualmente in corso e l'istituzione del nuovo ente vanno sicuramente nel senso di realizzare, da un lato, risparmi di gestione grazie all'aggregazione dei processi operativi strumentali all'attività di ricerca e, dall'altro, il rilancio del settore mediante la riorganizzazione delle strutture di ricerca.

L'originaria missione istituzionale del Consiglio, definita dalle attribuzioni riconosciutegli dal menzionato D.lgs. 454/1999, è sintetizzabile nei seguenti punti chiave:

1. Svolgimento e valorizzazione della ricerca di base, della ricerca applicata e sperimentale, per promuovere uno sviluppo sostenibile;
2. Collaborazione con le Regioni per favorire il processo di trasferimento dei risultati delle ricerche alle imprese e l'acquisizione della domanda di ricerca del sistema produttivo;
3. Formazione post-universitaria, in collaborazione con Università ed altri Enti di ricerca.

A ciò si aggiungono le rilevanti funzioni attribuite in materia di certificazione delle sementi ed in materia di nutrizione a seguito dell'accorpamento dell'INRAN ai sensi dell'art. 12 del DL 95/2012, nonché quelle dell'INEA nella ricerca nel campo strutturale e socio economico del settore agro-industriale, forestale e della pesca.

Il Consiglio sostiene l'agricoltura italiana nella sua funzione economica, sociale e ambientale per rispondere alle esigenze di qualità della vita dei cittadini.

In tale ambito emerge la complessità della sfida legata allo sviluppo sostenibile derivante dalle molteplici funzioni che l'agricoltura svolge nella società contemporanea, che non si

limitano alla semplice produzione di cibo; ma si estendono soprattutto alla creazione di benessere e salute per i consumatori e alla garanzia di salvaguardia e tutela del territorio.

Per agire efficacemente in questo scenario è necessario un forte collegamento con la società, una tensione continua verso l'eccellenza scientifica, un impegno costante nella comunicazione dei risultati della ricerca e nel trasferimento dell'innovazione.

Per questo la visione progettuale del nuovo Ente è orientata verso la qualità.

La ricerca, infatti, deve contribuire anche a sostenere l'immagine positiva del nostro Paese nel mondo, garantendo la valorizzazione delle competenze, la cultura manageriale e della responsabilità.

In tale prospettiva, il Consiglio intende attuare, coerentemente con il mandato ricevuto dal legislatore, un percorso di riorganizzazione della rete di ricerca articolato in due direzioni: da una parte razionalizzazione strutturale, finalizzata all'incremento dell'efficienza e dell'efficacia del sistema; dall'altra, l'innovazione dei processi ispirato ad una efficace collaborazione con gli attori del sistema e finalizzato ad incrementare il coordinamento scientifico. In posizione di stretta funzionalità alla realizzazione del su accennato percorso si colloca l'approvazione del presente Piano di fabbisogno del personale in ragione della strategicità delle risorse umane nel progetto di rilancio della ricerca.

Il presente Piano, quindi, tiene conto del processo di riorganizzazione in corso volto a rilanciare e razionalizzare l'attività di ricerca e sperimentazione in agricoltura, attraverso interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica, mediante l'accorpamento, la riduzione e la razionalizzazione delle strutture di ricerca e delle attività degli enti.

La programmazione dell'attività dell'Ente per il prossimo triennio non può che partire da tale riorganizzazione conseguente alla Legge di Stabilità 2015.

Proprio nell'ambito di tale contesto si rende necessaria l'approvazione di un Piano del fabbisogno di personale 2014-2016 che, in parte, contempla una rimodulazione della programmazione triennale del fabbisogno del personale 2013-2015, già approvato dalle amministrazioni competenti ed in parte attuato, alla luce dei nuovi scenari derivanti dai predetti interventi legislativi e, dall'altro, una nuova programmazione dell'utilizzo delle risorse derivanti dalle cessazioni 2015 tenendo conto delle seguenti priorità strategiche:

- Reclutamento ed assunzione di giovani ricercatori, in quanto indispensabile alla realizzazione del rilancio dell'attività di ricerca voluta dal legislatore;
- Riduzione del ricorso a forme di lavoro precarie mediante la stabilizzazione del personale che già si è formato e ha fornito il proprio contributo nell'ambito delle attività di ricerca svolte dall'Ente;
- Sviluppo di carriera del personale ricercatore e tecnologo come strumento di incentivazione e gratificazione del lavoro di ricerca svolto.

2. Il personale.

Il Consiglio si avvale delle tipologie di personale individuato nei profili descritti dal CCNL del comparto ricerca per le diverse aree: scientifica (ricercatori e tecnologi), tecnica (collaboratori tecnici, operatori tecnici) e amministrativa (funzionari, collaboratori di amministrazione, operatori di amministrazione).

Nel corso del 2012 e 2013 si è provveduto ad effettuare le assunzioni autorizzate con DPCM del 27 luglio 2012 e con successive autorizzazioni da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero dell'economia e delle Finanze, per complessive n. 85 unità, di cui:

- n. 63 unità nel profilo di ricercatore, III livello;
- n. 4 unità di Dirigente di II fascia;
- n. 2 unità nel profilo di Funzionario di amministrazione, livello V

- n. 16 unità nel profilo di collaboratore tecnico enti di ricerca, livello VI
- per quanto concerne il personale appartenente ai livelli IV - VIII, si sono concluse le procedure per l'attribuzione di complessivi n. 84 passaggi di livello ai sensi dell'art. 54 del CCNL del 21/2/2002 e di n. 128 posizioni economiche super ai sensi dell'art. 53 del medesimo CCNL, indette con bando pubblicato il 30 dicembre 2010, previa autorizzazione del DFP e del MEF rispettivamente con note n. 11946 del 22/2/2011 e n. 23806 del 18/6/2011. In particolare, per la copertura della restante parte della spesa relativa alle progressioni di livello ex art. 54 CCNL 2002, consistente nella quota stipendiale correlata alle medesime, sono state utilizzate una parte delle risorse del turn over relative all'anno 2010 pari ad €. 212.054,05

per una spesa complessiva di €. 3.595.691,11 a fronte di un budget assunzionale per gli anni 2010 e 2011 di €. 3.600.627,62, di cui €. 2.730.149,56 relativi al turn over 2009 ed €. 870.478,06 relativi al turn over 2010.

Tra la fine del 2014 e l'inizio del 2015, a seguito di approvazione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota prot. 73069 del 24/12/2014 e del Ministero dell'economia e delle Finanze del piano di fabbisogno del personale 2013-2015 (nota prot. n. 13278 del 23/2/2015) si è proceduto all'assunzione, di:

- n.62 ricercatori di III livello, con riferimento ai budget relativi al turn over anni 2010-2013, attingendo per 61 unità alle vigenti graduatorie di concorsi pubblici già espletati dal CRA e per un'unità di ricercatore di III livello, accogliendo l'istanza di riammissione prodotta ai sensi dell'art.132 del D.P.R. n.3/1957 (occorre precisare che delle n. 61 assunzioni per scorrimento autorizzate, n. 55 sono già state effettuate e n. 6 sono in corso di definizione a seguito di altrettante rinunce di aventi diritto);
- n.1 dirigente di II fascia mediante scorrimento della graduatoria di concorso espletato nel 2010 a gravare sulle risorse finanziarie disponibili per le cessazioni 2009-2011;
- è stato inoltre pubblicato sulla G.U. il bando relativo alle procedure di stabilizzazione (reclutamento speciale transitorio) ai sensi del decreto legge n. 101 del 2013 per n. 19 posizioni

Nell'allegata **tabella A**) sono dettagliatamente indicate le assunzioni già effettuate (comprensive di n. 6 scorrimenti per rinunce in corso di definizione) e le risorse finanziarie utilizzate.

3. La dotazione vigente.

La dotazione organica, approvata con DPCM 22 gennaio 2013 registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2013, è stata successivamente rimodulata con delibera CdA n. 1 del 6 febbraio 2014 al fine di rispondere al mutato fabbisogno di personale ed approvata dalle amministrazioni competenti in sede di approvazione del Piano triennale di fabbisogno di personale 2013-2015 (**Allegato n. 1**).

L'entrata in vigore della legge n. 190/2014, la nascita del nuovo ente e la conseguente riorganizzazione in corso impongono ad oggi una nuova riflessione in materia di esigenze di personale e dotazione organica. In quest'ottica, con decreto commissariale n. 64 del 27 luglio 2015 è stata approvata la dotazione organica del nuovo ente che tiene conto dell'esigenza di incrementare sensibilmente i posti corrispondenti ai profili di ricercatore al fine di garantire una maggiore capacità competitiva dell'Ente sul mercato nazionale e internazionale.

La nuova dotazione organica, che è la risultante della dotazione organica CRA vigente cui sono stati sommati i dipendenti ex INEA in servizio al 1° gennaio 2015 così come previsto dalla legge n. 190/2014, non comporterà alcun costo aggiuntivo (come risulta dalla **Tabella B**)

allegata), infatti l'aumento dei posti nei profili scientifici si realizza mediante rimodulazione della dotazione organica vigente. Appare utile sottolineare che detta rimodulazione prevede la riduzione dell'organico dirigenziale di I e II fascia, rimodulazione che, a parere della scrivente, non contrasta con le vigenti disposizioni normative, attesa l'assenza nella norma istitutiva dell'ente di disposizioni in ordine al numero degli uffici dirigenziali generali e non. In particolare si prevede la riduzione di n. 1 posto di dirigente di I fascia e n. 2 posti di dirigente di II fascia (detta ultima riduzione comporterà una temporanea situazione di sovrannumero atteso che attualmente risultano in servizio n. 17 dirigenti di II fascia destinati a diventare 16 a decorrere dal 1° novembre a seguito del collocamento a riposo di un dirigente). (Allegato n. 2).

4. Autorizzazione ad assumere per gli anni 2013 - 2014.

La pianificazione delle politiche del personale, sia in termini di assunzioni che di reclutamento di nuove risorse di seguito proposta, tiene conto, anzitutto, della consistenza del "parco progetti" in carico al Consiglio, che, in piena coerenza con gli indirizzi programmatici di ricerca e di gestione delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente, determina la necessità di una seria, efficace ed efficiente organizzazione, in grado di garantire il supporto alle strutture centrali e periferiche preposte allo svolgimento dell'attività di ricerca e la messa a punto delle procedure nonché la realizzazione di idonei strumenti di gestione.

A tali fini, pertanto, e nell'ambito delle linee strategiche della programmazione dell'attività di ricerca, le esigenze organizzative dell'Ente, alla luce delle disposizioni vigenti in materia di reclutamento ed assunzioni di personale, così come novellate dal decreto legge 31 agosto 2013, n. 101¹, dal decreto legge n. 90/2014 e dalle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri con Circolare n. 5/2013 del 21/11/2013², conducono, a formulare le previsioni assunzionali contenute nel presente documento, che evidentemente, in conseguenza dei limiti su menzionati, non rispecchiano appieno il reale quadro del fabbisogno di risorse umane dell'Ente anche e soprattutto in considerazione del notevole sforzo in corso per assicurare un rilancio dell'attività di ricerca richiesto dalla legge n. 190/2014. Nel far ciò si è tenuto conto:

- della necessità di dotarsi di strumenti idonei ad accompagnare il processo di riorganizzazione in corso ed il rilancio dell'attività di ricerca mediante il potenziamento delle risorse umane disponibili con particolare riguardo ai profili tecnico scientifici;
- innanzitutto, dall'analisi del personale attualmente in servizio, in considerazione anche dell'assoluta necessità di garantire un sufficiente ricambio di personale che risulta cessare dal servizio e dalle effettive necessità funzionali ed operative messe in luce dalla rete scientifica; mediante un monitoraggio del fabbisogno di personale. A seguito di tale indagine i direttori delle strutture di ricerca hanno individuato la necessità di avvalersi di risorse per l'area scientifica (ricercatori e tecnologi) che rappresentano il perno fondamentale per l'attività istituzionale dell'Ente e per l'area tecnica in ragione della specificità delle loro funzioni e conoscenze tecniche, destinati a svolgere il supporto necessario all'attività di ricerca e sperimentazione;

¹. Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

². Circolare n. 5/2013 del 21/11/2013 registrata alla Corte dei Conti il 4/12/2013, avente ad oggetto: "Indirizzi volti a favorire il superamento del precariato. Reclutamento speciale per il personale in possesso dei requisiti normativi. Proroghe dei contratti. Articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni" e articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165".

- garantire livelli di efficienza ed efficacia dell'attività svolta dall'Ente mediante la valorizzazione dell'esperienza professionale maturata dai precari, nonché al fine di venire incontro ad aspettative legittime dei dipendenti in condizione di precariato;
- In ultimo si è voluto dare la possibilità, per il personale ricercatore e tecnologo di ruolo di avanzamenti di carriera nei profili superiori.

In considerazione del processo di riorganizzazione in corso e dell'accorpamento dell'ex Istituto nazionale di economia agraria si è reso necessario procedere ad una rimodulazione delle risorse inizialmente destinate all'attivazione di procedure finalizzate al reclutamento speciale a regime, ai sensi dell'art. 35, comma 3-bis lett. a) del decreto legislativo n. 165 del 2001, a favore di un ampliamento dei posti destinati alle procedure di stabilizzazione (procedura come già su accennato già bandita a seguito dell'autorizzazione ricevuta con nota FP prot. 73069 del 24.12.2014 e ad oggi ancora in corso di espletamento). In particolare nel Piano 2013 - 2015 era prevista la destinazione di quota parte del budget assunzionale 2013 e 2014 al reclutamento ed assunzione delle seguenti unità di personale:

- n. 10 tecnologi, III livello;
- n. 8 CTER, VI livello.

In considerazione del mutato quadro normativo ed organizzativo dell'Ente, è intenzione di questo Consiglio di non procedere più all'attivazione della su menzionata procedura, utilizzando le risorse finanziarie inizialmente ad essa destinate (relative al budget 2013 e 2014) all'incremento dei posti disponibili per il processo di stabilizzazione in corso. Per effetto della rimodulazione ai 19 posti già autorizzati (n. 5 Ricercatori III livello, n. 1 tecnologo III livello, n. 3 CTER VI livello e n. 10 Operatori tecnici VIII livello), si aggiungono ulteriori n. 21 posti nei seguenti profili e livelli:

- n. 2 Ricercatori III livello;
- n. 9 tecnologi III livello;
- n. 3 CTER VI livello;
- n. 7 Operatori tecnici VIII livello.

Per un totale di 40 unità di personale nei diversi profili e livelli del comparto ricerca.

Si riportano di seguito in maniera schematica le assunzioni previste e le relative risorse finanziarie.

Budget turn over anno 2013 (cessazioni 2012)		€ 811.013,29			
50% del Budget turn over anno 2013 (cessazioni 2012)		€ 405.506,65			
RISORSE DISPONIBILI A ASSUNZIONI BUDGET 2013		€ 405.506,65			
1) RECLUTAMENTO SPECIALE TRANSITORIO (MASSIMO 50% DELLE RISORSE ASSUNZIONALI PREVISTE)					
PROFILI	NUMERO POSTI	COSTI AGGIUNTIVI FONDAMENTALI (COSTI INDIVIDUALI ANNUALI)	OPERI BORDI ENDI (COSTI ANNUALI)	PERCENTUALE SPORTELLI	ONERI A REGIME ASSUNZIONALI
Ricercatore, livello III	2	€ 46.712,16	P.T.	44,37%	€ 41.452,37
Tecnologo, livello III	9	€ 46.712,16	P.T.	44,34%	€ 186.409,55
CTER, livello VI	3	€ 47.422,19	P.T.	44,34%	€ 63.081,00
Operatori tecnici, Livello VIII	6	€ 43.060,26	P.T.	44,34%	€ 114.557,52
TOTALE	20				€ 405.500,43

Budget turnover anno 2014 (cessazioni 2013) - Ai sensi del D.L. 90/2014	€ 1.578.958,35
50% del Budget turnover anno 2014 (cessazioni 2013) - Ai sensi del D.L. 90/2014	€ 789.429,17
RISORSE DISPONIBILI ASSUNZIONI BUDGET 2014	€ 1.066.195,76

1) RECLUTAMENTO SPECIALE TRANSITORIO (MASSIMO 50% DELLE RISORSE ASSUNZIONALI PREVISTE)

PROFILLO	NUMERO UNITA'	VALORE UNITARIO (MIGLIORATI/VALORI DI RIFERIMENTO)	NUMERO UNITA' PREVEDIBILI	MODALITA' DI ASSUNZIONE	PERCENTUALE	VALORE TOTALE ASSUNZIONI
Ricercatore, livello III		€ 46.582,63	2	P.T.	27,63%	€ 25.741,56
Tecnologo, livello III		€ 46.582,63	9	P.T.	27,66%	€ 115.962,80
CTER, livello VI		€ 32.333,18	3	P.T.	27,66%	€ 26.830,07
Operatori tecnici, Livello VIII		€ 27.939,44	6	P.T.	27,66%	€ 46.368,29
Ricercatore, livello III	5	€ 46.582,63		P.T.	72,00%	€ 167.697,47
Tecnologo, livello III	1	€ 46.582,63		P.T.	72,00%	€ 33.539,49
CTER, livello VI	3	€ 32.333,18		P.T.	72,00%	€ 69.839,67
Operatori tecnici, Livello VIII	11	€ 27.939,44		P.T.	72,00%	€ 221.280,36
TOTALE	20					€ 707.259,72

Come si evince dai prospetti su riportati la rimodulazione prevede per ciascuno degli anni interessati l'utilizzo di massimo il 50% delle risorse disponibili come previsto dalla vigente normativa.

In considerazione dell'assoluta necessità di garantire, inoltre, un sufficiente ricambio del personale di ricerca che risulta cessare dal servizio nel periodo di riferimento, l'altra parte delle ridotte risorse finanziarie disponibili è concentrata per le richieste di assunzioni dei ricercatori, che rappresentano il perno fondamentale per l'attività istituzionale dell'Ente. Si chiede quindi l'autorizzazione ad assumere un totale di n. 7 unità nel profilo professionale di ricercatore, III livello, mediante scorrimento delle vigenti graduatorie di concorso. Le suddette unità di personale saranno assunte con contratto di lavoro part-time come indicato nel prospetti che seguono con le risorse ivi indicate e precisamente:

- n. 7 unità nell'anno 2014 a valere sulle risorse per cessazioni anno 2013.

2) RECLUTAMENTO ORDINARIO					
QUALIFICA	NUMERO UNITA'	VALORE UNITARIO (MIGLIORATI/VALORI DI RIFERIMENTO)	MODALITA' DI ASSUNZIONE	PERCENTUALE	VALORE TOTALE ASSUNZIONI
Ricercatore, livello III (ulteriori scorrimenti graduatorie vigenti)	7	€ 46.582,63	P.T.	45,79%	€ 149.311,30
TOTALE	7				€ 149.311,30

Le assunzioni in parola verranno effettuate attingendo alle vigenti graduatorie di concorsi pubblici già espletati, con particolare riguardo agli idonei delle graduatorie di concorso approvate nell'autunno del 2010 sulla base delle autorizzazioni a bandire concesse con DPCM del 26 ottobre 2009. Quanto sopra in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, comma 3 del decreto legge n. 101 del 2013. Le predette assunzioni saranno effettuate mediante la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato in part-time al 75% (il completamento del part-time delle 7 unità di personale è assicurato con risorse relative all'anno 2015 derivanti da cessazioni anno 2014). Il presente Piano, come meglio di seguito specificato, prevede l'utilizzo delle risorse residue relative all'anno 2016 (cessazioni 2015), nei limiti delle risorse disponibili, per l'aumento del part-time dei 62 ricercatori già assunti, con il relativo aumento della percentuale dal 75 al 98%. Resta ferma l'intenzione dell'Ente di

utilizzare eventuali economie risultanti dall'attuazione del presente Piano prioritariamente per la completa trasformazione dei contratti part time in full time.

4.1. Svolgimento delle procedure preventive di mobilità

In merito si evidenzia che l'Ente ha provveduto all'effettivo svolgimento delle procedure in oggetto attivando quanto previsto dall'art. 34-bis del Dlgs 165/2001 mediante nota n. 1112/3.5 dell'8 febbraio 2010 acquisita dal Dipartimento della Funzione Pubblica con protocollo in pari data n. 6288.

Con riferimento, invece, alle procedure di cui all'art. 30 del citato decreto legislativo si rappresenta che l'Amministrazione ha provveduto anche attraverso la pubblicazione di appositi bandi nel corso dell'anno 2010. Relativamente ai nuovi concorsi per i quali si chiede l'autorizzazione a bandire l'ente assicura che provvederà nei termini di legge.

4.2. Relazione tecnico - finanziaria

L'individuazione delle risorse per il finanziamento delle assunzioni, che si prevede di poter effettuare, tiene conto, da una parte, delle norme generali sulle riduzioni dell'impiego dei risparmi da turn over di personale e dall'altra dalle norme specifiche per gli enti di ricerca. Conseguentemente, è stato determinato l'ammontare complessivo del budget assunzionale che per l'anno 2013 risulta essere, ai sensi dell'art. 9, comma 9, D.L. n. 78/2010 convertito in L. 122/2010, il 20% delle risorse derivanti dal turn over dell'anno 2012 e per l'anno 2014 il 50% delle risorse derivanti dal turn over 2013.

Il budget assunzionale per gli anni 2015 e 2016, risulta essere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L. n. 90/2014 convertito in L. 114/2014, il 50% delle risorse derivanti dal turn over dell'anno 2014 e il 60% delle risorse derivanti dal turn over dell'anno 2015.

Quanto sopra è riportato nella schema che segue.

Criteri di calcolo dei risparmi per cessazioni e degli oneri assunzionali anno 2013

Per il periodo indicato si è tenuto conto della specifica disciplina dettata per gli enti di ricerca dal Decreto Interministeriale del Ministero dell'Università e della Ricerca, della Presidenza del Consiglio e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 agosto 2011 - adottato ai sensi dell'art. 35, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207 convertito con Legge n.14/2009 - che ha introdotto criteri generali di calcolo specifici per gli enti di ricerca per quanto concerne il calcolo dei risparmi e degli oneri assunzionali.

In particolare, ai sensi del decreto summenzionato per il calcolo delle assunzioni in relazione alle cessazioni avvenute nell'anno precedente, bisogna tener conto, fino all'anno 2013, non solo del trattamento fondamentale del personale che cessa o che si vuole assumere ma anche del valore medio del trattamento accessorio del medesimo personale.

Riportando quanto sopra in un prospetto riepilogativo, la situazione finanziaria è la seguente:

Anno	Vincolo % economie da turnover	Totale turnover	Budget turnover utilizzabile
2013	20% economie da cessazioni 2012	C. 4.055.066,44	C. 811.013,29

Criteria di calcolo dei risparmi per cessazioni e degli oneri assunzionali anni 2014 e seguenti

Il budget assunzionale per gli anni 2014 e 2015, risulta essere, ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.L. n. 90/2014 convertito in L. 114/2014, il 50% delle risorse derivanti rispettivamente dal turn over dell'anno 2013 e 2014 e per l'anno 2016 il 60% delle risorse derivanti dal turn over dell'anno 2015.

Il predetto comma ha previsto dal 1° gennaio 2014, la soppressione dei criteri di calcolo delle cessazioni di cui al citato Decreto Interministeriale del 10 agosto 2011, prevedendo pertanto nella quantificazione del budget assunzionale, dalle cessazioni 2013 in poi, di tener conto nel calcolo dei risparmi e degli oneri assunzionali del maturato economico.

Anno	Vincolo % economie da turnover	Totale turnover	Budget turnover utilizzabile
2014	50% economie da cessazioni 2013	€ 3.157.716,70	€ 1.578.858,35
2015	50% economie da cessazioni 2014	€ 2.541.819,54	€ 1.270.909,77
2016	60% economie da cessazioni 2015 (Previsione)	€ 2.652.588,89	€ 1.591.553,33

In allegato si riporta il prospetto analitico delle cessazioni relative agli anni su indicati (**Allegato n. 3**) suddivise per ciascun anno di programmazione specificando per ciascuna unità cessata il profilo, il livello ed il valore della singola cessazione. È evidente che per le risorse derivanti da cessazioni 2015 si tratta di dati presunti.

Relativamente alle assunzioni, i dati sono riepilogati nell'allegata tabella (**Allegato n. 4**) nella quale sono riportati, per ciascun anno, in maniera analitica, il numero di unità, il profilo, il livello e il relativo onere unitario e complessivo.

5. Piano triennale del fabbisogno di personale triennio 2014 - 2016.

Premesso quanto sopra, si illustra sinteticamente la programmazione predisposta per il triennio 2014 - 2016, che per l'anno 2014 risulta ripetitiva della previsione già indicata in precedenza con riferimento alla richiesta autorizzazione ad assumere, mediante reclutamento speciale transitorio, n. 20 unità a valere sulle risorse per cessazioni anno 2013 per un importo complessivo pari a euro 707.259,72 corrispondente a meno del 50% delle risorse da turn over disponibili e n. 7 unità, mediante reclutamento ordinario (scorrimento delle graduatorie vigenti) per un importo complessivo pari ad euro 149.311,30.

Con riferimento alla previsione delle assunzioni nel corso del triennio di cui trattasi, in generale può constatarsi che viene definita una programmazione in linea con quanto già stabilito nel precedente piano triennale e volta al soddisfacimento di esigenze ampiamente evidenziate nella parte di questa relazione dedicata delle assunzioni per gli anni 2013 - 2016.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di poter disegnare un piano assunzionale che, utilizzando tutti gli strumenti di reclutamento consentiti dalla legge e nel rispetto dei limiti finanziari imposti dalla legge stessa, possa incontrare e soddisfare sia le carenze oggettive di tipologie professionali, che le aspettative di stabilizzazione del personale precario e le aspettative di sviluppo di carriera del personale interno. Tutto ciò in stretta correlazione con il processo di riorganizzazione in corso ai sensi della legge n. 190/2014.

L'art. 4, comma 6 del decreto legge 31 agosto 2013; n. 101 pone l'accento sulla necessità di orientare le future scelte occupazionali e la programmazione del fabbisogno, quale momento essenziale di pianificazione, intervenendo sulla disciplina di reclutamento prevedendo procedure, a decorrere dalla data di entrata in vigore della norma e fino al 31 dicembre 2018,

a carattere transitorio ed eccezionale che si aggiungono alle procedure speciali a regime disciplinate dall'art. 35, comma 3-bis del Dlgs 165/2001.

Questa Amministrazione, valutate le esigenze di personale connesse all'assolvimento dei compiti istituzionali, intende avvalersi delle seguenti procedure:

per l'anno 2013

- reclutamento speciale transitorio riservato a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'art. 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (stabilizzazione). Alla suddetta procedura sono destinate risorse non superiori al 50%.

Per gli anni 2014 - 2016

- reclutamento speciale transitorio riservato a coloro che sono in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, comma 519, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'art. 3, comma 90, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (stabilizzazione). Alla suddetta procedura sono destinate risorse non superiori al 50%. Reclutamento ordinario mediante scorrimento delle graduatorie vigenti per ulteriori n. 7 posti a valere sulle risorse assunzionali 2014. Reclutamento ordinario per n. 20 ricercatori III livello e n. 5 tecnologi III livello (di cui uno mediante scorrimento di graduatoria vigente) mediante concorso pubblico relativamente al quale si chiede l'autorizzazione a bandire e ad assumere. Al riguardo si precisa che, in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legge n. 101 del 2013 dei 5 tecnologi che si prevede di assumere n. 1 unità sarà assunta mediante scorrimento di una vigente graduatoria di concorso espletata dall'allora INEA in cui risulta ad oggi presente un solo idoneo. Quanto sopra a valere sulle risorse assunzionali anno 2015.

Si aggiunga, altresì, che si è ritenuto opportuno, al fine di venire incontro ad aspettative legittime dei dipendenti, prevedere la possibilità, per il personale dei profili di ricercatore e tecnologo, di avanzamenti di carriera nei profili superiori mediante attivazione a valere sulle risorse assunzionali derivanti dalle cessazioni 2015, delle procedure di cui all'art. 52, comma 1-bis del decreto legislativo n. 165/2001. Le suddette progressioni, atteso il parere negativo espresso dalla Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica, in ordine all'applicazione dell'art. 15 del CCNL comparto ricerca, erano già state inserite nel precedente Piano triennale anni 2013 - 2015. Al riguardo, il Ministero dell'economia e delle Finanze con nota prot. n. 13278 del 23/2/2015 ha autorizzato l'attivazione delle procedure ai sensi del citato art. 52, mentre il Dipartimento della funzione pubblica ha richiesto ulteriori chiarimenti in ordine alle modalità di espletamento delle suddette procedure. Al riguardo, si ribadisce quanto già comunicato a Funzione Pubblica con nota prot. n. 1423 del 12 gennaio 2015 e cioè che nella predisposizione dei relativi bandi di concorso il Consiglio intende avvalersi appieno di quanto previsto dal citato art. 52, riservando agli interni il 50% dei posti disponibili in ciascun profilo e livello, il che evidentemente comporterà l'impossibilità di procedere alla riserva dei posti per quei profili dove è disponibile un unico posto. Relativamente ai requisiti di accesso l'Amministrazione si atterrà a quanto previsto dal DPR 171 del 1991.

Tanto premesso, si rappresenta che la programmazione relativa al triennio 2014-2016 concerne l'attivazione delle procedure concorsuali su indicate rispetto alle quali si chiede la relativa autorizzazione a bandire e ad assumere.

Nel prospetti di seguito riportati sono indicate le scelte assunzionali di questa amministrazione per il triennio 2014-2016, i costi connessi e le relative risorse disponibili:

Budget turn over anno 2014 (cessazioni 2013) - Ai sensi del D.L. 90/2014	C 1.578.858,35
50% del Budget turn over anno 2014 (cessazioni 2013) - Ai sensi del D.L. 90/2014	C 789.429,17
RISORSE DISPONIBILI ASSUNZIONI BUDGET 2014	C 856.573,93

1) RECLUTAMENTO SPECIALE TRANSITORIO (MASSIMO 50% DELLE RISORSE ASSUNZIONALI PREVISTE)

QUALIFICA	NUMERO UNITA'	ONERE TRATTAMENTO FONDAMENTALE (INDIVIDUALE ANNUO)	NUMERO UNITA' IN PART-TIME ASSUNTE ANNO PRECEDENTE	T.P. (TEMPO PIENO) P.T. (PART TIME)	% PART TIME	ONERI A REGIME ASSUNZIONI
Ricercatore, livello III		€ 46.582,63	2	P.T.	27,63%	€ 25.741,56
Tecnologo, livello III		€ 46.582,63	9	P.T.	27,66%	€ 115.962,80
CTER, livello VI		€ 32.333,18	3	P.T.	27,66%	€ 26.830,07
Operatori tecnici, Livello VIII		€ 27.939,44	6	P.T.	27,66%	€ 46.368,29
Ricercatore, livello III	5	€ 46.582,63		P.T.	72,00%	€ 167.697,47
Tecnologo, livello III	1	€ 46.582,63		P.T.	72,00%	€ 33.539,49
CTER, livello VI	3	€ 32.333,18		P.T.	72,00%	€ 69.839,67
Operatori tecnici, Livello VIII	11	€ 27.939,44		P.T.	72,00%	€ 221.280,36
TOTALE	20					C 707.259,72

2) RECLUTAMENTO ORDINARIO						
QUALIFICA	NUMERO UNITA'	ONERE TRATTAMENTO FONDAMENTALE (INDIVIDUALE ANNUO)	T.P. (TEMPO PIENO) P.T. (PART TIME)	% PART TIME	ONERI A REGIME ASSUNZIONI	
Ricercatore, livello III (ulteriori scorrimenti graduatorie vigenti)	7	€ 46.582,63	P.T.	45,79%	€ 149.311,30	
TOTALE	7				C 149.311,30	

RESIDUO	C 2,90
----------------	---------------

Budget turn over anno 2015 (cessazioni 2014) - Ai sensi del D.L. 90/2014	C 1.270.909,77
RESIDUO BUDGET ANNO 2014	C 2,90
TOTALE BUDGET ANNO 2015	C 1.270.912,67

1) RECLUTAMENTO ORDINARIO

QUALIFICA	NUMERO UNITA'	ONERE TRATTAMENTO FONDAMENTALE (INDIVIDUALE ANNUO)	NUMERO UNITA' IN PART-TIME ASSUNTE ANNO PRECEDENTE	T.P. (TEMPO PIENO) P.T. (PART TIME)	% PART TIME	ONERI A REGIME ASSUNZIONI
Ricercatore, livello III (ulteriori scorrimenti graduatorie vigenti)		€ 46.582,63	7	P.T.	29,21%	€ 95.247,50
Ricercatore, livello III	20	€ 46.582,63		P.T.	75,00%	€ 698.739,45
Tecnologo, livello III (di cui n. 1 scorrimento graduatoria vigente)	5	€ 46.582,63		P.T.	75,00%	€ 174.684,86
TOTALE	25					C 968.671,82
RESIDUO						C 302.240,85

Budget turn-over anno 2016 (previsione cessazioni 2015) - Ai sensi del D.L. 90/2014				€ 1.591.553,33
RESIDUO BUDGET ANNO 2015				€ 302.240,85
TOTALE BUDGET ANNO 2016				€ 1.893.794,18
Progressioni ai sensi dell'art. dell'art. 52, comma 1 bis del decreto legislativo n. 165/2001				
		AMMONTARE FONDAZIONE INDIVIDUALE ANNUO	NUMERO UNITA' ASSUNTE	PERCENTUALE ASSUNZIONI
Dirigente di Ricerca I° livello		€ 76.238,36	5	€ 381.191,80
Dirigente Tecnologo I° livello		€ 76.238,36	1	€ 76.238,36
Primo Ricercatore, II° livello		€ 59.225,14	10	€ 592.251,40
Primo Tecnologo, II° livello		€ 59.225,14	3	€ 177.675,42
TOTALE			19	€ 1.227.356,98

L'Ente, infine, intende utilizzare le risorse residue per procedere:

1. ad un aumento della percentuale del part-time di n. 62 ricercatori la cui assunzione è stata già approvata con il precedente piano. Quanto sopra nella prospettiva di giungere con le prime risorse disponibili alla definitiva trasformazione in full-time.

QUALIFICA	NUMERO UNITA'	AMMONTARE FONDAZIONE INDIVIDUALE ANNUO	NUMERO UNITA' PART-TIME ASSUNTE ANNO PRECEDENTE	PERCENTUALE PART-TIME ASSUNZIONI	AMMONTARE FONDAZIONE INDIVIDUALE ANNUO
Ricercatore, livello III		€ 46.582,63	62	P.T.	23,00%
					€ 664.268,30

Come risulta dai precedenti prospetti tutte le assunzioni sono inizialmente previste in regime di part-time al 75% (con la sola esclusione di quelle relative al reclutamento speciale transitorio per le quali il part-time è al 72%), con utilizzazione prioritaria delle risorse disponibili in ciascun anno per l'adeguamento di eventuali percentuali inferiori.

Si sottolinea, infine, che ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", l'Amministrazione sta procedendo all'assunzione di n. 17 unità distribuite su tutto il territorio nazionale. Dette assunzioni non sono computate nel budget assunzionale né in fase di calcolo dei risparmi da cessazioni.

Premesso quanto sopra, si illustra sinteticamente la programmazione - ripartita come indicato nel prospetto di seguito riportato - rispetto alla quale si chiede formalmente l'autorizzazione ai sensi dell'art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001.

Riepilogo fabbisogno distinto per profili:

PROFILO PROFESSIONALE	NUMERO UNITA' DA ASSUMERE
Ricercatori, III livello	34
Tecnologi, III livello	15
Collaboratori tecnici enti di ricerca, livello VI	6
Operatori tecnici, livello VIII	17
TOTALE	72

Progressioni ai sensi dell'art. 52, comma 1-bis del decreto legislativo n. 165/2001	n. 5 Dirigente di ricerca
	n.1 Dirigente tecnologo
	n. 10 Primo Ricercatore
	n. 3 Primo tecnologo

5.1. Autorizzazione a bandire e ad assumere per il triennio 2014 - 2016.

Per ciò che concerne la richiesta di autorizzazione ad assumere e a bandire per il triennio 2014-2016, si evidenzia che essa riguarda le assunzioni programmate nel citato piano triennale del fabbisogno di personale.

Si tratta nello specifico della possibilità di attivare le seguenti procedure:

Reclutamento ordinario per n. 20 ricercatori III livello e n. 4 tecnologi III livello;
progressioni ex art. 52, comma 1-bis del Dlgs n. 165/2001 per n. 5 Dirigente di ricerca, I livello, n.1 Dirigente tecnologo, I livello, n. 10 Primo Ricercatore, II livello, n. 3 Primo tecnologo, II livello.



Ida MARANO
Ida MARANO
Direttore Generale I.f.